



X° Convegno Nazionale sulla Biodiversità

autori: ¹ Baruchello M., ² M. Cassandro, ² C. Rizzi, ³ S. Catania, ⁴ G. Baldan, ⁵ A. Torresan e D. Carnio, ⁶ L. Fontanive e G. Bertoni, ⁷ M. Parise.

¹ Veneto Agricoltura, ² Università di Padova "DAFNAE", ³ Istituto Zooprofilattico delle Venezie, ⁴ ISISS "Duca degli Abruzzi" di Padova, ⁵ ISISS "Dino Sartor" di Castelfranco e Montebelluna, ⁶ ISISS "Antonio della Lucia" di Feltre, ⁷ Provincia di Vicenza Azienda di Montecchio Precalcino.

Programma BIONET – WP 4 AVICOLI
Rete regionale per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario



Da anni Veneto Agricoltura e vari enti ed istituzioni del territorio si interessano alla tutela di razze avicole tipiche della nostra Regione, ma solo con l'attuale programma di lavoro denominato BIONET - WP 4 Avicoli, si è riusciti a confluire le competenze di 7 Enti Veneti con il medesimo scopo:

Salvaguardare la Biodiversità Avicola Veneta

L'attività prevista dal presente sottoprogramma (**WP 4 Avicoli**) prevede l'allevamento in purezza delle razze/popolazioni avicole venete, secondo i corretti criteri di conservazione genetica delle popolazioni a limitato numero di soggetti. La tipologia scelta è quella "in situ live" ossia quella di mantenere e allevare nel luogo di origine ed in vita le risorse genetiche storicamente presenti nel territorio. Le razze coinvolte sono:

Specie	Razza
Pollo	Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, Polverara Bianca, Polverara Nera, Padovana Camosciata, Padovana Dorata, Millefiori di Lonigo
Anatra	Germanata Veneta e Mignon
Tacchino	Ermellinato di Rovigo e Comune Bronzato
Faraona	Camosciata
Oca	Veneta

Per rendere più omogenee le attività di Bionet WP 4 Avicoli, i partners si sono muniti di un "Protocollo Operativo Comune" con descrizione dettagliata delle attività da svolgere con dettagli sulla tempistica attraverso un "Cronoprogramma Unico". Si riportano in sintesi le attività specifiche per: Centri di Conservazione, Università DAFNAE e Istituto Zooprofilattico.

Ente/partner	Attività
Veneto Agricoltura Azienda "Sasse Rami" Ceregno	Centro di Conservazione
Università di Padova DAFNAE Legnaro	Genetica conservativa e valutazione qualità della carne
Istituto Zooprofilattico di Legnaro	Aspetti igienico sanitario e di profilassi veterinaria
ISISS "Duca degli Abruzzi" Padova	Centro di Conservazione
ISISS "Dino Sartor" di Castelfranco e Montebelluna	Centro di Conservazione
ISISS "Antonio della Lucia" Feltre (BL)	Centro di Conservazione
Provincia di Vicenza Azienda "La Decima" Montecchio	Centro di Conservazione

Centri di Conservazione:

Presso i Centri di Conservazione avvengono tutte le attività legate alla riproduzione in purezza delle razze avicole venete garantendo una numerosità effettiva per ciascun nucleo in conservazione almeno pari a 50. Le attività dei Centri di Conservazione prevedono tutto il ciclo produttivo degli avicoli e la raccolta di tutti i dati produttivi e riproduttivi delle razze presenti (n.uova deposte, n. uova incubate, n.uova feconde, n. di pulcini nati, dati di mortalità in allevamento, selezione, anagrafe, ecc), l'indagine alimentare a completamento sulle razze recentemente oggetto di conservazione e l'identificazione individuale dei soggetti mediante marchetta alare inamovibile fin dal primo giorno di vita, creando i presupposti per un registro anagrafico e genealogico delle razze (non ufficiale). Di ogni animale sarà possibile conoscere l'accoppiamento di provenienza, i padri, le madri e la data di nascita ed il centro di conservazione.

Università di Padova – DAFNAE

Le attività previste dal programma riguardano filoni distinti:

Caratterizzazione Genetica: Il monitoraggio della variabilità genetica dei gruppi in conservazione, mediante analisi del DNA, grazie all'uso di panel/chip di marcatori molecolari di ultima generazione consentirà di valutare tra ed entro centri di conservazione lo stato della variabilità genetica effettiva a livello di genoma animale, le distanze genetiche e il tasso di consanguineità delle popolazioni.

Caratterizzazione Produttiva: La caratterizzazione produttiva riguarderà in specifico due tipologie di attività:

[1] analisi dei dati di performance riproduttive (dati relative alle incubazioni, speratura e ai pulcini nati vivi) e produttive (pesi vivi, età al momento della selezione e accrescimenti degli animali)

[2] caratterizzazione qualitativa delle carni della specie tacchino.

La qualità della carcassa e della carne prevede l'analisi del colore, pH, tenore proteico e lipidico, perdite di cottura e tenerezza.

Istituto Zooprofilattico:

Il sistema di monitoraggio e controllo dei gruppi avicoli da riproduzione afferenti al progetto BIONET WP 4 AVICOLI è finalizzato al contenimento delle problematiche conseguenti a patologie specifiche, in particolare quelle a trasmissione verticale. Le attività sono quindi dirette alla diagnosi e al conseguente contenimento delle problematiche sanitarie presenti in allevamento e al controllo sia dei riproduttori, che della relativa progenie, al fine di garantire un miglioramento delle performance produttive e il mantenimento della popolazione in ottimo status sanitario, elemento essenziale per la salvaguardia delle razze avicole.

Prelievi in allevamento: prima della messa in produzione dei gruppi avicoli sono sistematicamente effettuati prelievi di sangue, escrementi e tamponi tracheali e cloacali dagli animali appartenenti alle specie oggetto del progetto. In particolare gli animali vengono sottoposti a screening per i seguenti patogeni: *Mycoplasma synoviae* (MS), *Mycoplasma gallisepticum* (MG), Leucosi A-B-J, ricerca di MG e MS e *Mycoplasma meleagridis*, ricerca di *Salmonella pullorum*, *Salmonella gallinarum*, *Salmonella spp* e ad esame parassitologico qualitativo.

Uova: le uova scarto schiusa di tacchino, faraona e pollo sono conferite nel numero di 30 per specie almeno una volta al mese nella fase di riproduzione.

Esame autoptico: Il quadro rilevato dall'esame autoptico rappresenta il punto di partenza di approfondimenti diagnostici volti a evidenziare la causa di mortalità e a impostare conseguentemente le idonee misure di contenimento

Vaccinazione: i gruppi allevati sono sottoposti ad un protocollo vaccinale, che può subire variazioni in base alle condizioni epidemiologiche ed alle precedenti stagioni riproduttive.

Altre attività: vengono effettuate attività di controllo e prevenzione dei coccidi e di contenimento delle parassitosi intestinali da vermi.